

Nel magma dell'irrilevanza

Vola leggera nell'etere una farfalla...

Disegna con pennellate d'ali volute di desideri che ci collegano al tempo dei tempi...

Quando, nello spazio oltre lo spazio e nel tempo oltre il tempo, eravamo un tutt'uno col mondo e col cosmo...

Quando avremo distrutto tutto, come stiamo facendo ogni giorno, torneremo a quel tempo e a quello spazio, oltre il tempo oltre lo spazio, e ricominceremo da capo...
ridefinendo noi stessi, il tempo e lo spazio...

Quando moriremo di noi non resterà che il flebile ricordo che alcuni che abbiamo conosciuto in vita conserveranno di noi...

I quali, quando a loro volta moriranno, si porteranno via anche quel flebile ricordo...

Quando poi la specie si estinguerà, o il mondo scomparirà, di tutto il nostro vivere patire gioire non resterà nulla di nulla...

Siamo immersi nella più completa irrilevanza...

L'unica presunta rilevanza che possiamo permetterci, quando ci riusciamo, è quella di riconoscerci l'un l'altro...

Senza speranza di uscire da questo "ghetto" esistenziale che è l'irrilevante caducità della specie umana.

Andrea Papi

25 settembre 2021